

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay)

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione / Introduction	3
ATTI DEL SEMINARIO	
<i>L'emigrazione villacidrese attraverso le fonti comunali</i>	7
A cura di Giampaolo Atzei e Martino Contu	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	9
– MANUELA GARAU Le fonti comunali per lo studio dell'emigrazione: il caso della categoria XIII ("Esteri") e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)	13
– MARTINO CONTU L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri")	27
– MARCO ZURRU Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE	49
– MARTINO CONTU Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018	67
– GIANNI FRESU O Occidente e a dialéctica intelectual sobre fascismo	85
IN MEMORIAM	105
<i>Roberto Porrà, l'archivista, lo storico</i>	
A cura della Redazione	
RECENSIONI	107
TRA STORIA E FEDE	
– SILVIA HAIA ANTONUCCI MARTINO CONTU GEORGES DE CANINO SIRA FATUCCI RINA MENASCI AMEDEO OSTI GUERRAZZI CLAUDIO PROCACCIA MARTA RAVENNA LATTES <i>Le Fosse Ardeatine: dodici storie. Le schede biografiche di Odoardo Della Torre, Angelo Di Castro, Cesare Di Consiglio, Franco Di Consiglio, Marco Di Consiglio, Mosé Di Consiglio, Salomone Di Consiglio, noto Pacifico, Santoro Di Consiglio, Giorgio Fano, Amadio Sabato Fatucci, Emanuele Moscati, Gabriele Sonnino (CARLO FIGARI)</i>	109
– ALEXIS COLLAZO ABADÍ <i>Italianos en San José de Mayo. Breve historia de la Sociedad Italiana de San José (1869-2019) (MARTINO CONTU)</i>	114
– MANUELA GARAU <i>Goccius de Santa Barbara Virgini e Martiri Calaritana (GIORGIA DEFRAIA)</i>	120
TRA FIABE E RACCONTI	
– CLASSE 1 F L - I.I.S. "MARCONI - LUSSU" - S. GAVINO M. <i>Le Cinque fiabe per caso e un racconto per nulla ai tempi del Covid-19 (GIUSEPPE DONEDDU)</i>	122
– MARIA TIZIANA PUTZOLU <i>Eva canta (FRANCESCA MADRIGALI)</i>	125

L'emigrazione dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra (1950-1970) attraverso una fonte comunale privilegiata: la Categoria XIII ("Esteri")¹

The emigration of villacidresi abroad after the Second World War (1950-1970) through a privileged municipal source: Category XIII ("Foreign")

Martino CONTU

Centro Studi SEA di Villacidro (Italia)

Universidad Tecnológica Metropolitana de Santiago (Chile)

Ricevuto: 27.03.2020

Accettato: 02.05.2020

DOI: 10.19248/ammentu.370

Abstract

The essay, through the analysis of the documents kept in the Historical Archive of the Municipality of Villacidro, reconstructs the migratory flow of villacidresi abroad after the Second World War. It is a flow of hundreds of people who headed mainly to Europe and, to a lesser extent, to the Americas, Africa and Oceania. Specifically, the most significant sources kept in category XIII ("Foreign") are proposed, inside envelope 2/1, relating to the years 1950-1962, containing above all requests for expatriation, passports, searches for relatives, repatriations, remittances and varied correspondence. Finally, the statistics relating to the expatriations and repatriations of the years 1965-1970 are proposed, through the analysis of the ISTAT/P /26 and ISTAT/ P/27 models of the Central Institute of Statistics for the annual survey of the migratory movement with abroad to European and non-European countries, preserved in category XIII, inside the 1/1 envelope, relating to the years 1961-1970.

Keywords: Villacidro, Post Second World War Emigration, Municipal Sources for Emigration, Category XIII ("Foreign"), Migratory Movement Abroad

Riassunto

Il saggio, attraverso l'analisi dei documenti custoditi nell'Archivio storico del Comune di Villacidro, ricostruisce il flusso migratorio dei villacidresi all'estero nel secondo dopoguerra. Si tratta di un flusso di centinaia di persone che si diresse prevalentemente in Europa e, in minor misura, nelle Americhe, in Africa e in Oceania. Nello specifico, vengono proposte le fonti più significative custodite nella categoria XIII ("Esteri"), all'interno della busta 2/1, relative agli anni 1950-1962, contenente soprattutto richieste di espatri, passaporti, ricerche di parenti, rimpatri, rimesse e corrispondenza varia. Vengono proposte, infine, le statistiche relative agli espatri e ai rimpatri degli anni 1965-1970, attraverso l'analisi dei modelli ISTAT/P/26 e ISTAT/P/27 dell'Istituto Centrale di Statistica per la rilevazione annuale del movimento migratorio con l'estero verso i Paesi europei e verso i Paesi extraeuropei, conservati nella categoria XIII, all'interno della busta 1/1, relativa agli anni 1961-1970.

Parole chiave: Villacidro, emigrazione del secondo dopoguerra, fonti comunali per l'emigrazione, categoria XIII ("Esteri"), movimento migratorio con l'estero

¹ Oltre al primo cittadino, Marta Cabriolu, e all'assessore alla Cultura, Giovanni Spano, desidero ringraziare il vice segretario, Graziella Pesci, e tutto il personale dell'Ufficio Cultura del Comune di Villacidro, Luca Comina, Ignazio Muntoni e Loredana Zuddas, per avermi gentilmente consentito di consultare i documenti della Categoria XIII ("Esteri"), custoditi presso l'Archivio storico comunale.

1. Introduzione

L'Archivio storico del Comune di Villacidro, a causa di un incendio doloso scoppiato il 4 febbraio del 1950², ha perso gran parte del proprio patrimonio archivistico, inclusa la parte più antica. Nell'incendio, sono andate distrutte anche le fonti dell'Ottocento e della prima metà del Novecento sull'emigrazione che erano conservate all'interno della categoria XIII ("Esteri"). Purtroppo, le fonti più vecchie di quest'ultima categoria risalgono al 1950. Infatti, nell'Archivio storico comunale, all'interno della citata categoria, si conservano quattro faldoni di documenti che abbracciano un arco temporale di trent'anni, compreso tra il 1950 e il 1979. Nello specifico, si tratta dei seguenti faldoni: b. 1/1, contenente statistiche sugli emigrati all'estero e sui loro rientri nel decennio 1961-1970³; b. 2/1, contenente prevalentemente richieste di espatri, passaporti, richieste per far raggiungere i propri familiari, ricerche di parenti che non davano notizie di sé, atti di chiamata, invio di contratti di lavoro, rimpatri, rimesse, corrispondenza varia, con riferimento agli anni 1950-1962⁴; b. 2/2, al cui interno si trovano documenti relativi a richieste di espatri, passaporti, ricerche di parenti che non davano notizie di sé, corrispondenza, rimpatri, rimesse, ma con riferimento al periodo 1963-1970⁵; b. 2/3, contenente anch'essa fonti relative a richieste di espatri, passaporti, ricerche di parenti, corrispondenza, rimpatri e rimesse, relative al periodo 1971-1979⁶. Nell'ambito dell'indagine, abbiamo concentrato la nostra attenzione sui documenti più antichi della categoria XIII, conservati nella b. 2/1, relativi al periodo 1950-1962 e a quelli contenuti nella b. 1/1 sulle statistiche degli emigrati all'estero negli anni 1961-1970, riservandoci di approfondire in un futuro prossimo, lo studio delle fonti custodite nelle buste 2/2 (1963-1970) e 2/3 (1971-1979).

Poiché l'Archivio storico non conserva documenti sui flussi in uscita diretti all'estero relativi al secolo XIX, ai primi del Novecento, al primo dopoguerra, agli anni del fascismo e all'immediato secondo dopoguerra (1946-1949), lo studio si concentra sull'emigrazione degli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso; un flusso che si è diretto prevalentemente, per non dire quasi esclusivamente, in Europa. Pertanto, la ricostruzione del fenomeno migratorio di fine Ottocento, in assenza di documenti comunali, può essere fatta ricorrendo ad altri fonti, in gran parte edite⁷, così come

² SALVATORE ERBI, *Sciapotei. Dizionario Enciclopedico Villacidrese*, Grafica del Parteolla, Dolianova 2019, alla voce *Archivio comunale*, p. 33.

³ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 1/1, 1961-1970.

⁴ Id., Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962.

⁵ Id., Cat. XIII, b. 2/2, 1963-1970.

⁶ Id., Cat. XIII, b. 2/3, 1971-1979.

⁷ Notizie sull'emigrazione villacidrese di fine Ottocento, con specifico riferimento al flusso diretto in Brasile negli anni 1896-1897, si trovano in un servizio giornalistico dell'economista villacidrese Giuseppe Todde pubblicato su «L'Unione Sarda» il 19 settembre 1896 e in un articolo di MARTINO CONTU, *Centocinquanta villacidresi in Brasile (1896-1897)*, in «La Gazzetta del Medio Campidano», 15 gennaio 2019, p. 16. Si vedano, inoltre, i contributi di MARIO LO MONACO, *L'emigrazione dei contadini sardi in Brasile negli anni 1896-97*, in «Rivista di Storia dell'Agricoltura»(Roma), 2, 1965, pp. 1-50; SALVATORE ERBI, *Sciapotei. Dizionario enciclopedico villacidrese*, Grafica del Parteolla, Dolianova (SU) 2019, alla voce *Emigrazione*, pp. 175-178. Per quanto invece concerne le fonti archivistiche, si segnala, a titolo d'esempio, l'archivio privato di William Marras, giovane italiano-brasiliano, emigrato di terza generazione, residente nella città brasiliana di San Paolo, la cui nonna materna, Caterina Anna Muscas (classe 1894), era emigrata in Brasile, nello Stato di Minas Gerais, nel 1896, insieme ai fratelli Giovanni (accompagnato dalla propria moglie), Salvatore, Margherita e ai genitori Raimondo Muscas e Giuseppina Ghiani. Nel 1911, Caterina Anna Muscas si unì in matrimonio con Cesario Marras, altro sardo emigrato a fine Ottocento nel grande Paese latino-americano. Notizie e documenti sulla famiglia Muscas-Marras si conservano anche nell'archivio di famiglia di Claudio Piras di Villacidro.

anche per il flusso dei primi decenni del XX secolo⁸. È opportuno sottolineare, però, che dall'analisi di alcune fonti comunali relative agli anni cinquanta e sessanta del Novecento si ricavano informazioni utili a comprendere, nelle sue linee generali, i flussi migratori del passato e delle principali aree di destinazione, come vedremo più avanti.

Nella prima parte del saggio, l'analisi si concentra sulle fonti custodite nella b. 2/1, mentre nella seconda parte si propongono alcune tabelle ed elaborazioni di dati sugli espatri e sui rientri dei villacidresi nel corso degli anni sessanta.

2. L'emigrazione in Europa negli anni 1950-1962

Gran parte dei documenti custoditi nella b. 2/1 della categoria XIII riguardano centinaia di pratiche che si riferiscono al flusso migratorio diretto in Europa e, in modo particolare, nella Germania occidentale, principale meta estera dell'emigrazione villacidrese degli anni cinquanta e dei primi anni sessanta, seguita da Francia, Svizzera, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Numerose risultano essere le pratiche di richiesta e di consegna di passaporto per l'estero, spesso senza l'indicazione del Paese verso il quale si intende emigrare, o di rimborsi di vaglia postale per rinuncia ad espatriare⁹.

Repubblica Occidentale Tedesca. La meta preferita dei villacidresi, così come anche quella dei sardi, risulta essere la Germania occidentale¹⁰. Pratiche per stabilirsi in quest'ultimo Paese si ritrovano in tutte le cartelle della b. 2/1. Accanto alle richieste, rinnovi e rinunce di passaporti e le relative corrispondenze tra la Questura di Cagliari e il Comune di Villacidro, si ritrovano altre pratiche relative, ad esempio, alla richiesta di nulla osta per il rilascio del passaporto ai familiari che intendono raggiungere i propri congiunti già emigrati in Germania per il tramite delle autorità consolari italiane¹¹. Tra i vari documenti di quest'ultima tipologia, si segnala il caso di un connazionale, stabilmente occupato presso la ditta Essener Steinkohlen Bergwerke Essen, che richiede, nell'agosto del 1961, per il tramite del Consolato d'Italia a Colonia, di far

⁸ Sul tema si rimanda a ERBI, *Sciapotei. Dizionario Enciclopedico Villacidrese*, cit., alla voce *Emigrazione*, pp. 175-178, e alla bibliografia ivi citata.

⁹ Si segnalano, a titolo d'esempio, con riferimento al 1950, due consegne di passaporti per l'estero e un biglietto da lire 100, quale rimborso di vaglia postale per mancato espatrio. Queste, tra l'altro, sono le uniche notizie custodite nella categoria XIII che si riferiscono al 1950. (COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe III, fasc. 1, anno 1950). Per l'anno successivo, invece, si segnala la restituzione ai diretti interessati di n. 4 importi di vaglia di lire 120 ciascuno perché non è pervenuta domanda di passaporto per l'estero. (*Ivi*, Classe III, fasc. 1, anno 1951). Con riferimento al 1956, si segnalano ancora pratiche di alcuni cittadini per ottenere il passaporto. (*Ivi*, Classe III, fasc. 1, *Passaporti per l'estero*, anno 1956). E poi ancora pratiche, tra le tante, di richiesta documentazione per ottenere il passaporto, di consegna e di rinnovo passaporti (*Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1959; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anni 1960, 1961, 1962).

¹⁰ Sul flusso villacidrese diretto nella Germania occidentale, si segnala l'esperienza di un emigrato, espatriato a Norimberga agli inizi degli anni sessanta alla ricerca di lavoro, raccontata da un suo amico rimasto a Villacidro: ER SAP, *Figlio di Sardegna*, Edizioni Saspac, [Villacidro] 1997. Invece, sull'emigrazione sarda in Germania, in assenza di uno studio di carattere generale su questo consistente flusso, si segnalano il contributo di ANNA LEONE, ANTONIO LOI, MARIA LUISA GENTILESCHI, *Sardi a Stoccarda. Inchiesta su un gruppo di emigrati in una grande città industriale*, Georicerche, Cagliari 1979, e un'opera, tra le tante, di memorialistica: EFISIO TATTI, *Non volevo emigrare*, S'Alvure, Oristano 1995.

¹¹ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe III, fasc. 1, anno 1958, *Passaporti per l'estero*, CONSOLATO D'ITALIA A COLONIA, Telespresso n. 04866 a Questura di Cagliari e Comune di Villacidro, Colonia, 21 marzo 1958; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1959, CONSOLATO D'ITALIA A COLONIA, Telespresso n. 16630 a Questura di Cagliari e, p.c., a Comune di Villacidro, Colonia, 16 settembre 1959; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, CONSOLATO D'ITALIA A COLONIA, Telespresso n. 03038 a Questura di Cagliari e, p.c., al Comune di Villacidro, Colonia, 27 gennaio 1961; *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1961, CONSOLATO D'ITALIA A COLONIA, Telespresso n. 22333 a Questura di Cagliari e, p.c., a Comune di Villacidro, Colonia, 3 agosto 1961.

raggiungere in Germania anche la moglie con i sei figli, ottenendo parere favorevole da parte del Consolato italiano per il rilascio del passaporto¹². Vi sono poi documenti dalla cui lettura emerge l'invio di contratti di lavoro, per il tramite dei Consolati d'Italia in Germania, alla Questura di Cagliari e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, da parte di ditte tedesche per lavoratori italiani, senza i quali non veniva rilasciato il passaporto valido per l'espatrio¹³. In particolare, si evidenzia il caso di un cittadino di Villacidro, che riceve, nel gennaio del 1961, per il tramite della Questura di Cagliari, copia del contratto di lavoro dalla ditta "Concordia Bergbau", sita a Oberhausen, con parere favorevole per il rilascio del passaporto¹⁴. Ancora, si segnala il caso di un cittadino, M.U., invitato dal fratello P.U. a Colonia, al quale il Consolato d'Italia a Colonia dichiara che «nulla osta per quanto di competenza di questo consolato» per il rilascio del passaporto in quanto il «predetto è stato invitato dal fratello [...], stabilmente residente ed occupato a Colonia, il quale si è impegnato a provvedere al mantenimento del fratello e di sostenere le spese per un eventuale suo rimpatrio»¹⁵. Si segnala, infine, anche una pratica di rimpatrio di un cittadino che dalla Germania è giunto in Italia, al Centro di Emigrazione di Milano¹⁶. Dai documenti emerge che si tratta di un'emigrazione quasi esclusivamente maschile, anche se non mancano esempi di donne che espatriano o che richiedono di espatriare, ma quasi sempre per raggiungere i propri mariti.

Francia. Altra meta europea preferita dagli emigrati villacidresi risulta essere la Francia. Anche con riferimento a quest'ultimo Paese, troviamo differenti tipologie di documenti, dalle richieste e rinnovi di passaporti¹⁷, nulla osta per espatri temporanei¹⁸, consegna di carte di identità con visto¹⁹, rinunce di espatrio²⁰, alle richieste di notizie di parenti emigrati che non hanno dato più notizie di sé²¹, alle trasmissioni di assegni

¹² *Ibidem*.

¹³ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed Emigranti*, anno 1961, Telespresso n. 03038, a Questura di Cagliari e, p.c., a Comune di Villacidro, Colonia, 27 gennaio 1961; *Ivi*, Telespresso n. 051[...], 4, a Questura di Cagliari e, p.c., a Comune di Villacidro, Colonia, 15 febbraio 1961.

¹⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed Emigranti*, anno 1961, Telespresso n. 03038, a Questura di Cagliari e, p.c., a Comune di Villacidro, Colonia, 27 gennaio 1961, doc. cit.

¹⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1959, CONSOLATO D'ITALIA A COLONIA, Telespresso n. 16630 a Questura di Cagliari e, p.c., al Comune di Villacidro, Colonia, 16 settembre 1959.

¹⁶ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1958, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale e al Centro Emigrazione di Milano, Villacidro, 14 gennaio 1958.

¹⁷ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe III, fasc. 1, *Passaporti per l'estero*, anno 1956, Note della Questura di Cagliari al Comune di Villacidro sui rinnovi dei passaporti per la Francia, Cagliari, 24 marzo e 12 ottobre 1956.

¹⁸ *Ivi*, Classe III, fasc. 1, *Passaporti per l'estero*, anno 1957, Pratiche di Nulla osta per espatrio temporaneo in Francia, 22 gennaio, 28 settembre, 6 e 7 dicembre 1957. La prima pratica, in realtà, si riferisce al rilascio del passaporto per espatrio temporaneo e nulla osta da parte del Consolato d'Italia a Metz per espatrio di un cittadino su invito del proprio cognato residente a Forbach (Mosella); la seconda pratica, invece, riguarda il nulla osta per il rilascio del passaporto necessario all'espatrio temporaneo di un villacidrese invitato dal cognato residente a Crewtzwald (Mosella).

¹⁹ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro per consegna Carta di Identità con visto per la Francia a cittadino di Villacidro, Cagliari, 12 dicembre 1961.

²⁰ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, Pratica dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale dalla quale emerge che un cittadino di Villacidro ha rinunciato ad emigrare in Francia non avendo il passaporto in regola, anno 1952.

²¹ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Console Generale d'Italia a Parigi avente ad oggetto emigrato di Villacidro, anno 1953. Il documento è inserito in una cartella della Categoria XIII del 1955 (COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1955).

per il pagamento delle ferie e delle vacanze retribuite²² e alle pratiche di rimpatrio²³. Tra i villacidresi emigrati nel 1952, che non avevano più dato notizie di sé ai propri familiari, si segnala il caso di un operaio meccanico di cui si occupò il Consolato Generale d'Italia a Parigi su richiesta specifica del Comune di Villacidro²⁴. Qualche tempo dopo, esperite le opportune indagini, lo stesso Consolato Generale a Parigi con propria nota del 5 maggio 1953, indirizzata al Consolato Generale d'Italia a Nizza e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, comunica di aver rintracciato il connazionale nella cittadina di Volonne, nell'Alta Provenza, dove si era stabilito e dove risiedeva²⁵. Altro caso, è quello di S[...] Murgia, emigrato a Conde, nel nord della Francia, alla fine del 1960, che non aveva più dato notizie di sé alla propria madre «vecchia e ammalata» da oltre quattro mesi²⁶. Si segnalano poi, i casi di altri due villacidresi, prima emigrati in Francia, uno nella Loira e l'altro nell'area di Nancy e, successivamente, rientrati nel proprio comune di origine, che ricevono dalle proprie rispettive società dove avevano lavorato, e per il tramite delle banche francesi di fiducia, degli assegni. M.S., che era emigrato nella Loira, riceve un assegno di 4.938 franchi per ferie retribuite²⁷, mentre l'altro villacidrese, che aveva lavorato nell'area di Nancy, riceve un assegno di diverso importo per vacanze retribuite, relative al periodo 1956-1957²⁸. A queste fonti, si aggiungono altri documenti che raccontano le tristi storie dei rientri, come il caso di un emigrato a Lilla, rimpatriato a spese dell'erario e al quale lo Stato, attraverso gli Uffici della Prefettura di Cagliari e del Comune di Villacidro, richiede, nel 1959, il rimborso delle spese del rimpatrio, che ammontavano a 6.800 franchi, pari a 10.132 lire²⁹.

Svizzera. Altro Paese prescelto dagli emigrati villacidresi è la Svizzera. Il documento più antico, custodito fra le carte della Categoria XIII, è del 1951 e riguarda l'archiviazione della pratica di emigrazione di un connazionale in quanto le autorità svizzere, nonostante la documentazione ricevuta, non inviarono più i contratti di

²² *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1956, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A LIONE, Nota n. 16155 avente ad oggetto «M. S. - Ferie retribuite», indirizzata al Banco di Roma 11, Rue Président Carnot Lyon e, p.c., al Comune di Villacidro, Lione, 7 agosto 1956; e *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1957, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A PARIGI, Telespresso n. 30939, avente ad oggetto versamento somma a cittadino di Villacidro per vacanze retribuite relative al periodo 1956-1957, indirizzata al Comune di Villacidro, Parigi, 6 novembre 1957; e *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1957, COMUNE DI VILLACIDRO, Comunicazione al cittadino della nota ricevuta dal Consolato Generale d'Italia a Parigi, datata 6 novembre 1957, Villacidro, 13 novembre 1957.

²³ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1959, Pratica di rimpatrio di cittadino dalla città di Lilla, con spese a carico dell'Erario, ano 1959; *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1960, PREFETTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro su rimpatrio consolare di cittadino predisposto dal Consolato d'Italia a Marsiglia, con obbligo di restituzione della somma spesa all'Erario, Cagliari, 10 ottobre 1960.

²⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Console Generale d'Italia a Parigi avente ad oggetto emigrato di Villacidro, anno 1953, doc. cit. Il documento è inserito in una cartella della Categoria XIII del 1955.

²⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A PARIGI, Nota n. 13157, indirizzata a Consolato d'Italia a Nizza e, p. c., al Comune di Villacidro, Parigi, 5 maggio 1953. Il documento è inserito in una cartella della Categoria XIII del 1955.

²⁶ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Console Generale d'Italia a Parigi, avente ad oggetto «Murgia S [...], nato a Villacidro [...]», Villacidro, 6 febbraio 1961.

²⁷ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1956, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A LIONE, Nota n. 16155 avente ad oggetto «M. S. - Ferie retribuite», doc. cit.

²⁸ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1957, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A PARIGI, Telespresso n. 30939, avente ad oggetto versamento somma a cittadino di Villacidro per vacanze retribuite relative al periodo 1956-1957, doc. cit.

²⁹ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1959, Pratiche relative a rimpatrio di emigrato villacidrese da Lilla a spese dell'Erario, con richiesta da parte delle autorità italiane competenti del rimborso delle spese sostenute al diretto interessato.

ingaggio³⁰. Tra gli altri documenti, si segnalano lasciapassare per la Svizzera non accolti³¹, richieste e rilasci di passaporti³², consegne di carte di identità con visto³³, respingimenti di lavoratori perché non idonei a visita medica³⁴ e rimpatri. Questi ultimi documenti si riferiscono a casi di villacidresi emigrati e poi rimpatriati a spese dello Stato in quanto indigenti, ai quali viene poi richiesto il rimborso delle spese sostenute da pagare a mezzo vaglia postale o della Banca d'Italia, intestato alla Contabilità speciale della Prefettura di Cagliari³⁵.

Olanda. Questo Stato del Benelux, noto anche come Paesi Bassi, è un'altra meta di destinazione privilegiata dell'emigrazione villacidrese. Infatti, all'interno della categoria "Esteri" si conservano richieste di passaporto³⁶, alcune accolte³⁷ e altre

³⁰ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe III, fasc. 1, anno 1951, Nota della Questura di Cagliari al Comune di Villacidro, anno 1951.

³¹ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1960, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro, Cagliari, 13 ottobre 1960; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 30 marzo 1961. Da quest'ultimo documento emerge che al richiedente viene consegnata la Carta di identità, comunicandogli che la sua domanda di lasciapassare per la Svizzera non è stata accolta; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 4 aprile 1961. La domanda di lasciapassare per la Svizzera non viene accolta, in quanto il richiedente avrebbe dovuto esibire regolare contratto di lavoro e atto di chiamata vistato dalla competente autorità consolare italiana nel luogo di destinazione; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 16 marzo 1961. Viene consegnata la Carta di identità al richiedente, ma respinta la domanda di lasciapassare per la Svizzera e per la Repubblica Federale Tedesca; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 17 dicembre 1962. Viene consegnata la Carta di identità al richiedente, ma respinta la domanda di lasciapassare per la Svizzera.

³² *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 12 giugno 1961. La Questura comunica che il richiedente deve presentare atto di assenso paterno in bollo e nulla osta per espatrio rilasciato dalla competente autorità militare. *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 4 luglio 1961. La Questura di Cagliari comunica che il Consolato italiano di Coira ha rilasciato il passaporto al richiedente in quanto titolare di un rapporto di lavoro presso la ditta Arnold Mathis di Coira; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 14 settembre 1962. La Questura del capoluogo sardo comunica che per ottenere il passaporto è necessario essere in possesso di un contratto di lavoro vistato dalle competenti autorità consolari italiane in Svizzera; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 11 novembre 1962. Si chiede di consegnare la documentazione richiesta per ottenere il passaporto valido per l'espatrio in Svizzera.

³³ *Ivi*, Classe I, fasc. *Autorità Diplomatiche e consolari*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro, Cagliari, 12 dicembre 1961.

³⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, CENTRO DI EMIGRAZIONE DI MILANO, Nota all'U.L.M.O. e all'INPS di Cagliari e al Sindaco di Villacidro avente ad oggetto respingimento lavoratori dalla Svizzera perché non idonei a visita medica, Milano, anno 1961.

³⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1961, PREFETTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro avente ad oggetto rimpatrio consolare di cittadino, Cagliari, 12 dicembre 1961; *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1961, PREFETTURA DI CAGLIARI, Note al Sindaco di Villacidro su emigrati rimpatriati, Cagliari, 27 aprile, 29 aprile, 27 maggio 27 giugno 1961.

³⁶ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 9 gennaio 1958; QUESTURA DI CAGLIARI, Note al Sindaco di Villacidro, 11 gennaio e 4 aprile 1958; COMUNE DI VILLACIDRO, Note alla Questura di Cagliari, Villacidro, 21 gennaio e 16 aprile 1958.

³⁷ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro, Cagliari, 4 giugno 1962. Il Consolato d'Italia a Rotterdam chiede al Comune di comunicare al cittadino che ne ha fatto richiesta che gli sono state trasmesse due copie del contratto di lavoro dalla Ditta FA. FV. Martina e che occorre presentare la documentazione richiesta per il rilascio del passaporto.

respinte³⁸, e pratiche di rimpatri, come il caso dei tre villacidresi rientrati nel proprio comune di origine, poiché espulsi dalla polizia olandese «per motivi di opportunità»³⁹. Tra i documenti, una nota della Questura di Cagliari indirizzata al Comune di Villacidro, avente ad oggetto «WILTING Hendrikje maritata Deidda Giovanni di Hendrik e di Geertje Stoker, nata a Coverden 11.1.1942 dom/ta a Villacidro», con la quale si comunica che il Consolato Generale di Amsterdam ha rilasciato il passaporto a Hendrikje Wilting, avendo acquistato la cittadinanza italiana a seguito di matrimonio contratto nella città olandese di Enschede con l'emigrato villacidrese Giovanni Deidda in data 25 novembre 1960⁴⁰. Quest'ultimo, emigrato in Olanda alla fine degli anni cinquanta, ha messo radici nella città di Enschede, dove ha formato una famiglia e dove ha trovato lavoro nell'industria tessile, senza mai rinunciare alla cittadinanza italiana e alle sue radici sardo-italiane⁴¹.

Belgio e Lussemburgo. Nel corso degli anni cinquanta, alcuni cittadini hanno presentato richiesta di espatrio in Belgio⁴², una delle mete preferite di destinazione estera dei sardi, scelta per le numerose opportunità di lavoro offerte dalle società belghe che operavano nel settore minerario, in particolare nel campo dell'estrazione del carbone⁴³. Tra i documenti, si conserva anche un telesspresso dell'Agenzia consolare italiana di Mons, indirizzato all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Cagliari e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, avente ad oggetto un cittadino nato a Villacidro. Il connazionale, espatriato per motivi di lavoro, ha fatto presente che la moglie, M.S., «pure residente a Villacidro, non avrebbe ricevuto il sussidio previsto per le famiglie

³⁸ *Ivi*, Classe III, fasc. 1, *Passaporti per l'estero*, anno 1957, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 20 luglio 1957.

³⁹ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1961, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota alla Questura di Cagliari, Villacidro, 26 ottobre 1961.

⁴⁰ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1961, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro e, p.c., alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 10 marzo 1961.

⁴¹ Nell'estate del 1985, insieme al nipote Pierluigi Deidda, ho avuto il piacere di conoscere il signor Giovanni e di essere stato ospitato nella sua casa ad Enschede. Dai suoi racconti, ho ancora impresso nella mente come manifestasse chiaramente il suo amore e il suo stretto legame per la Sardegna e Villacidro e come "sbandierasse", orgoglioso, la sua italianità, che si manifestava anche e soprattutto attraverso il mantenimento della cittadinanza italiana, quando invece altri suoi connazionali -dichiarava- vi rinunciarono per acquisire quella olandese nel timore di essere licenziati nel posto di lavoro in quanto stranieri. Ma era profondamente innamorato anche di quella terra che lo aveva accolto, che gli aveva offerto un lavoro e dove aveva trovato l'amore della sua vita, Hendrikje, dalla cui unione sono nati due figli: Anna Maria e Sandro. Ricordo ancora la passione con cui curava l'orto e con quali risultati se paragonati a quelli dei vicini di campo, uno turco e l'altro olandese, che non riuscivano a capire come mai i pomodori, le zucchine e le melanzane dell'italiano, che crescevano con il sole di luglio e agosto, a loro non venissero così bene. Trucchi -ribadiva Deidda sorridendo- della tradizionale e millenaria cultura agricola della Sardegna che egli aveva respirato ed appreso sin da giovanissimo.

⁴² COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1958, QUESTURA DI CAGLIARI, Note al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 22 marzo 1958; QUESTURA DI CAGLIARI, Note al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 31 ottobre 1958; *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 9 novembre 1962. La richiesta di passaporto per il Belgio viene respinta in quanto il richiedente non era in possesso di un contratto di lavoro e dell'atto di chiamata.

⁴³ Sull'emigrazione sarda in Belgio non risulta sia stata pubblicata una monografia di carattere generale. Ad ogni modo, si segnalano la videocassetta (VHS) *Uomini contro carbone*, regia e montaggio di Salvatore Sardu, riprese di Daniele Vitiello e Salvatore Sardu, grafica di Andrea Sardu, Sarfilm, Selargius, realizzata negli anni Novanta e, il più recente, *La Mina* di Simone Cireddu e Barbara Pinna, video raccolta di testimonianze di emigrati della Provincia di Oristano che hanno lavorato nelle miniere di carbone del Belgio nel secondo dopoguerra. Si fa presente, inoltre, che, nell'ambito del progetto "Uomini contro Carbone. A 70 anni dagli accordi Italia-Belgio sull'emigrazione" promosso e realizzato dall'associazione "Paesaggio Gramsci" di Ghilarza nel 2016, è in corso di stampa il volume di MARTINO CONTU, *L'emigrazione sarda in Belgio nel secondo dopoguerra. Il caso dei Comuni del Barigadu*, per le edizioni del Centro Studi SEA di Villacidro.

dei connazionali che espatriano per ragioni di lavoro»⁴⁴. Tra le carte inserite nella categoria XIII, è possibile leggere anche la richiesta di lasciapassare per il Lussemburgo da parte di un connazionale che non viene però accolta dalle autorità competenti non esistendo le «condizioni prescritte per recarsi all'estero per turismo»⁴⁵.

Slovenia. In quest'ultimo Paese, federato alla Repubblica Socialista Jugoslava, non risulta siano emigrati cittadini di Villacidro. Tuttavia, nella categoria XIII, si trovano due documenti del 1955 che si riferiscono ad Antonio Vinkler, probabile profugo della Venezia Giulia e dell'Istria, che aveva trovato ospitalità a Villacidro. Il primo documento è un telesspresso del Ministero degli Affari Esteri, Ispettorato di Frontiera, indirizzato al Comune di Villacidro, con il quale si comunica, sulla base di informazioni raccolte presso l'Ufficio del Consiglio Esecutivo della Repubblica di Slovenia, che i congiunti Maria e Cristina Vinkler sono in vita e che Leopoldo Vinkler risulta deceduto nel 1945⁴⁶. Il documento successivo è una missiva del Comune di Villacidro mediante la quale l'ente territoriale avvisa il signor Vinkler di aver ricevuto una nota dal Ministero degli Affari esteri avente ad oggetto «Comunicazione Vinkler Antonio»⁴⁷.

2.1 La normativa della Comunità Economica Europea (C.E.E.) in materia di lavoratori migranti

Tra i fascicoli della categoria XIII, si trovano due documenti del 1962, che si riferiscono ai Regolamenti europei in materia di libera circolazione dei lavoratori, nonché sull'ingresso, l'occupazione e il soggiorno di questi ultimi e dei loro familiari negli Stati membri della C.E.E. La prima fonte è un telesspresso del Consolato Generale d'Italia a Lione indirizzato al Comune di Villacidro, attraverso il quale le autorità consolari, per il tramite del Comune, invitano la madre del connazionale emigrato in Francia a prendere contatti con l'INPS e l'INAM circa i documenti da richiedersi, comunicando che «il formulario E.17 previsto dai Regolamenti europei 3 e 4 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti è un attestato che riguarda i periodi da prendere in considerazione per la concessione delle prestazioni di disoccupazione»⁴⁸. Il secondo documento è una nota della Questura di Cagliari indirizzata ai Sindaci della Provincia di Cagliari e ad altre Istituzioni del territorio avente ad oggetto «Regolamento n. 15 per l'attuazione della libera circolazione dei lavoratori e direttive sull'ingresso, l'occupazione e il soggiorno di lavoratori subordinati e delle loro famiglie negli Stati membri della C.E.E.»⁴⁹.

3. L'emigrazione nelle Americhe (1951-1958)

Stati Uniti. Il primo documento che si riferisce all'emigrazione in Nord America e, più specificatamente, al flusso diretto negli Stati Uniti d'America, è una nota del 1952

⁴⁴ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, AGENZIA CONSOLARE D'ITALIA A MONS, Telesspresso n. 11271, indirizzato all'Ufficio Provinciale del Lavoro di Cagliari e, p.c., al Comune di Villacidro, Mons, 28 novembre 1955.

⁴⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro e alla Stazione dei Carabinieri, Cagliari, 8 agosto 1962.

⁴⁶ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ISPETTORATO DI FRONTIERA ROMA, Telesspresso n. 15819, al Comune di Villacidro, Roma, 30 giugno 1955.

⁴⁷ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Signor Antonio Vinkler, Villacidro, luglio 1955.

⁴⁸ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed Immigrati*, anno 1962, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A LIONE, Telesspresso n. 16827 a Comune di Villacidro, Lione, 1 agosto 1962.

⁴⁹ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed Immigrati*, anno 1962, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota n. 01332/Gab, ai Sindaci della Provincia [et al.], Cagliari, 23 agosto 1962.

dell'Agenzia Valvolizza di New York, indirizzata al Sindaco di Villacidro, attraverso la quale l'istituzione si propone per il disbrigo delle pratiche di emigrazione negli USA⁵⁰. Seguono altri documenti del 1954. *In primis*, una nota del Sindaco di Villacidro del luglio del 1954, indirizzata al Consolato americano di Napoli, avente ad oggetto «Richiesta modalità per espatrio»⁵¹ dal seguente contenuto:

Il nostro amministrativo C[...] I[...] fu Sisinnio [...], nipote di un'emigrata italiana, certa A[...] Guccione, residente a Washington 625 - El Monte - California, vorrebbe sapere come potrebbe fare espatriare in America, in quanto la suddetta zia vorrebbe richiederlo offrendogli una possibilità di lavoro. Saranno grati a codesto on. Consolato se vorrà cortesemente indicarci la modalità e i documenti occorrenti per detto espatrio [...]»⁵².

Segue la risposta del Consolato Generale degli USA a Napoli, nella quale si afferma che è necessario prima di tutto «ottenere il nulla osta dalle autorità competenti italiane e poi attenersi alle istruzioni di cui al paragrafo segnato in rosso nell'accluso modulo»⁵³. Poco più di un anno dopo, nell'ottobre del 1955, Il Consolato Generale d'Italia a Chicago, con proprio telespresso, indirizzato al Consolato d'Italia a Los Angeles e, per conoscenza, al Comune di Villacidro e all'Ambasciata d'Italia a Washington, trasmette, per competenza territoriale, al Consolato di Los Angeles, l'istanza del sig. C[...] I[...] fu Sisinnio, intesa ad ottenere notizie di A[...] Pacucci ved. Guccione, che risiederebbe al 625 Washington - El Monte - California⁵⁴. Esattamente un mese prima, però, nel settembre del 1955, l'Ambasciata d'Italia a Washington, con proprio telespresso, indirizzato al Consolato Generale d'Italia a Chicago e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, comunica che la signora Pacucci, ved. Guccione, risiede a Chicago al n. 1127 Laramie Ave, chiedendo di avvisare il sig. C[...] I[...] di Villacidro⁵⁵. Segue, qualche giorno dopo, la nota del Sindaco Piga indirizzata al concittadino C[...] I[...] fu Sisinnio per avvisarlo del telespresso dell'Ambasciata⁵⁶.

Altro documento è il telespresso del Consolato Generale d'Italia a New York indirizzato al Comune, avente ad oggetto «Spada G[...] fu Raimondo». Nella nota si fa riferimento a una lettera del signor Lininnio, (forse Sisinnio), Spada, datata 20 ottobre 1954, da far pervenire al proprio congiunto in America per il tramite dell'Agenzia Consolare d'Italia, 21 Northampton, Buffalo (New York), alla quale risultava essere già pervenuta la missiva⁵⁷.

⁵⁰ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1962, AGENZIA VALVOLIZZA, Nota al Sindaco di Villacidro, New York, [giugno] 1952, con la seguente data di ingresso: 4 luglio 1952.

⁵¹ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1954, SINDACO DI VILLACIDRO, Nota al Consolato americano di Napoli, Villacidro, 19 luglio 1954.

⁵² *Ibidem*.

⁵³ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1954, CONSOLATO GENERALE DEGLI USA A NAPOLI, Risposta a Nota del Sindaco di Villacidro del 19 luglio 1954, Napoli, 30 luglio 1954.

⁵⁴ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CHICAGO, Telespresso n. 11037, indirizzato a Consolato d'Italia a Los Angeles e, p.c., a Comune di Villacidro e Ambasciata d'Italia a Washington, avente ad oggetto «A[...] Pacucci ved. Guccione», Chicago, 4 ottobre 1955.

⁵⁵ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, AMBASCIATA D'ITALIA A WASHINGTON, Telespresso n. 14623, indirizzato al Consolato Generale d'Italia a Chicago e, p.c., al Comune di Villacidro, Washington, 28 settembre 1955.

⁵⁶ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, SINDACO DI VILLACIDRO, Nota al Sig. C[...] I[...] fu Sisinnio, Villacidro, 7 ottobre 1955.

⁵⁷ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1954, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A NEW YORK, Telespresso n. 28928 indirizzato al Comune di Villacidro, New York, [...] 1954.

Canada. Con riferimento all'emigrazione in America del Nord, si segnala anche il caso del telesspresso dell'Ambasciata d'Italia a Ottawa, in Canada, datato 21 agosto 1957 e indirizzato alla Questura di Cagliari e ai Comuni di Villacidro e Santa Giusta, avente ad oggetto «Vinci Luigi - successione - richiesta indirizzo»⁵⁸. Dalla lettura del testo emerge che l'emigrato Giuseppe Vinci, deceduto in Canada, ha un erede, il fratello Luigi, indicato come originario di Villacidro, ma residente a Santa Giusta. Tale indicazione «è stata fornita allo scrivente dall'ufficio del "custodian" che ha in consegna i beni lasciati dal defunto signor Vinci Giuseppe e sta ora ricercando i legittimi eredi per consegnare loro i beni lasciati dal "de cuius"»⁵⁹. Il 9 ottobre de 1957, l'Ambasciata d'Italia a Ottawa invia un nuovo telesspresso, con sollecito di richiesta, dal quale emerge, però, che Giuseppe Vinci, lo "zio d'America", non era originario di Villacidro, ma nativo di San Nicolò d'Arcidano (classe 1888). Espatriò, con molta probabilità, nei primi anni del Novecento, diretto nel Granducato del Lussemburgo e, successivamente, con passaporto rilasciato dalle autorità italiane di quel piccolo Paese, emigrò in Canada dove morì nel 1945⁶⁰.

America Latina. Dal telesspresso dattiloscritto del Ministero degli Affari Esteri del 21 settembre 1956, indirizzato al Sindaco di Villacidro e avente ad oggetto «Piras Pezzini E[...] - via [...]», emerge che il «nominato in oggetto, costì residente, ha qui rivolto domanda di espatrio»⁶¹. Pertanto, si invita la locale pubblica amministrazione «di volerlo informare che per emigrare a scopo di lavoro, in uno dei Paesi dell'America Latina, occorre munirsi di uno dei seguenti atti: 1) contratto di lavoro rilasciato da una ditta o privato residenti nel Paese in cui egli intende emigrare; 2) atto di chiamata da parte di un parente residente nel Paese stesso»⁶². Inoltre, «Qualora l'interessato non abbia la possibilità di procurarsi uno dei documenti suindicati, potrà rivolgersi agli Uffici Provinciali del Lavoro i quali provvedono a raccogliere e ad istruire le domande di quei lavoratori desiderosi di emigrare nei Paesi con i quali sono attualmente in vigore Accordi di emigrazione»⁶³.

Argentina. Dai documenti della categoria XIII emerge l'esistenza di un flusso, quantunque ridotto, che è diretto in Argentina nella prima metà degli anni cinquanta e che segue le orme dell'emigrazione sarda dei primi anni del Novecento e del primo dopoguerra, quando migliaia di isolani varcarono l'oceano Atlantico per stabilirsi nel grande Paese sudamericano alla ricerca di migliori prospettive di vita e di lavoro⁶⁴. Il

⁵⁸ Ivi, Classe II, fasc. 2, *Immigrati e rimpatriati*, anno 1957, AMBASCIATA D'ITALIA A OTTAWA, Telesspresso n. 3714, indirizzato alla Questura di Cagliari e ai Comuni di Villacidro e Santa Giusta, Ottawa, 21 agosto 1957.

⁵⁹ *Ibidem*.

⁶⁰ Ivi, Classe II, fasc. 2, *Immigrati e rimpatriati*, anno 1957, AMBASCIATA D'ITALIA A OTTAWA, Telesspresso n. 4438, indirizzato alla Questura di Cagliari e ai Comuni di Villacidro e Santa Giusta, Ottawa, 9 ottobre 1957.

⁶¹ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1956, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, Telesspresso n. 66214, indirizzato al Sindaco di Villacidro, Roma, 21 settembre 1956.

⁶² *Ibidem*.

⁶³ *Ibidem*.

⁶⁴ Sull'emigrazione sarda in Argentina e, più in generale, nell'area del Plata, che comprendeva anche l'Uruguay, si segnalano i contributi di MARIA LUISA GENTILESCHI, *Caratteristiche dell'emigrazione sarda in Argentina tra l'Ottocento e il Novecento*, in MARTINO CONTU, GIOVANNINO PINNA (a cura di), *L'emigrazione dalle isole del Mediterraneo all'America Latina tra XIX e XX secolo*, Centro Studi SEA, Villacidro 2009, pp. 37-59; MARGHERITA ZACCAGNINI, *L'emigrazione sarda in Argentina all'inizio del Novecento. Popolazione e territorio attraverso una rassegna della stampa isolana*, in «Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Cagliari», Nuova Serie, vol. 15, parte 4, 1991-1992, pp. 215-244; ora in MARIA LUISA GENTILESCHI (a cura di), *Sardegna Emigrazione*, Della Torre, Cagliari 1995, pp. 140-166; MARTINO CONTU, *Le reti antifasciste dei sardi in Argentina. L'esperienza della Lega Sarda d'Azione "Sardegna Avanti" negli*

primo documento è una nota della Questura di Cagliari del 1951 indirizzata al Comune per la consegna del passaporto valido per espatriare in Argentina al cittadino che ne aveva fatto richiesta⁶⁵. Le altre fonti riguardano ricerche di congiunti emigrati in Argentina che non avevano fatto più avere notizie ai propri cari rimasti a Villacidro. Il primo documento, datato 7 marzo del 1953, è una nota del Comune indirizzata a G[...] Leccis, avente oggetto «connazionale Leccis M[...] A[...] detto anche Montuori A[...]». Nella missiva si legge che «Il Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires con foglio del 10 gennaio u.s. comunica d'avere esperite, senza frutto, le possibili indagini atte a rintracciare il connazionale in oggetto»⁶⁶. Segue, in ordine cronologico, un telesspresso del Consolato Generale d'Italia a Rosario, datato 20 marzo 1956, indirizzato al Comune, avente ad oggetto «Carrozza C[...]»⁶⁷. Nel documento, si chiede all'ente territoriale di comunicare al Sig. V[...] Carrozza che C[...] Carrozza «risiede sempre» a Rosario Calle Cordoba 1438, «gode buona salute e ha promesso di dare, quanto prima, sue notizie»⁶⁸. Segue la nota del Comune al Sig. V[...] Carrozza per comunicargli i contenuti della nota consolare⁶⁹. Con successiva nota del 6 dicembre 1957, avente ad oggetto «Carroga C[...]», il Consolato Generale d'Italia a Rosario invita il Comune di Villacidro a «voler comunicare al Signor V[...] Carroga, costì residente, che questo Consolato Generale non ha mancato di consegnare personalmente, al nominato in oggetto, la lettera a lui indirizzata»⁷⁰. Il primo cittadino, con nota del 1 febbraio 1958, comunica al Sig. V[...] Carroga quanto riferito dall'autorità consolare italiana a Rosario in merito al proprio parente⁷¹. Si segnala, infine, il telesspresso del Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires indirizzato al Consolato d'Italia a La Plata e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, datato 16 aprile 1956, con il quale, in risposta a una missiva della Sig.ra G[...] Porcu del 10 gennaio 1956, le si comunica che il connazionale F[...] Marzola risiede a Junin, nella Provincia di Buenos Aires, presso l'Hotel Central⁷².

Brasile. Nell'arco del periodo compreso tra il 1950 e il 1962, parrebbe non siano emigrati cittadini di Villacidro in Brasile. Ad ogni modo, con riferimento al periodo 1947-1952, il Comune di Villacidro, in risposta a una nota del Consulado dos Estados

anni 1929-1930, in CONTU, PINNA (a cura di), *L'emigrazione dalle isole del Mediterraneo all'America Latina tra XIX e XX secolo*, cit., pp. 229-261; ID. (a cura di), *L'emigrazione sarda in Argentina e Uruguay (1920-1960). I casi di Guspini, Pabillonis, Sardara e Serrenti*, Centro Studi SEA, Villacidro 2006; ID., *L'emigrazione italiana in Uruguay nel secondo dopoguerra. Il caso Sardegna*, AM&D, Cagliari 2013.

⁶⁵ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe III, fasc. 1, anno 1951, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Sindaco di Villacidro, Cagliari, 19 ottobre 1951.

⁶⁶ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1953, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota alla Signora Leccis G[...], Villacidro, 7 marzo 1953.

⁶⁷ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1956, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A ROSARIO, Telesspresso n. 03821, indirizzato al Comune di Villacidro, Rosario, 20 marzo 1956.

⁶⁸ *Ibidem*.

⁶⁹ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1956, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Signor V[...] Carrozza, Villacidro, 7 maggio 1956.

⁷⁰ *Ivi*, Classe I, fasc. 1, *Autorità diplomatiche e consolari*, anno 1958, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A ROSARIO, Nota al Comune di Villacidro, Rosario, 6 dicembre 1957.

⁷¹ *Ivi*, Classe I, fasc. 1, *Autorità diplomatiche e consolari*, anno 1958, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Sig. V[...] Carroga, Villacidro, 1 febbraio 1958.

⁷² *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1956, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A BUENOS AIRES, Telesspresso n. 5060, indirizzato al Consolato d'Italia a La Plata e, p.c., al Comune di Villacidro, Buenos Aires, 16 aprile 1956.

Unidos do Brasil in Roma, datata 26 marzo 1952⁷³, comunica «che nessuna famiglia di questo comune ha congiunti emigrati in Brasile»⁷⁴.

Venezuela. Quest'ultimo Paese è stato una delle mete privilegiate degli italiani e, in parte, anche dei sardi, che sono emigrati in America Latina nel secondo dopoguerra⁷⁵. Nella categoria XIII, si conservano alcuni documenti che si riferiscono in parte alla ricerca di un congiunto espatriato in Venezuela che non ha più dato notizie di sé. La prima fonte, in ordine cronologico, è però un telesspresso del Ministero degli Affari Esteri, con sede a Roma, datato 22 dicembre 1956, indirizzato al Comune di Villacidro e avente ad oggetto «Piras Francesco Antonio Efisio [...]» che aveva fatto richiesta di espatriare. Nel documento si legge che «Il nominato in oggetto costà residente, ha presentato domanda di espatrio in Venezuela. Si prega di voler informare che, almeno per il momento, la sua domanda non può essere accettata». Si «invita il nominato in oggetto a sottoporre fra sei mesi nuova domanda - in carta libera - per il riesame»⁷⁶. Il Sindaco, con nota del 31 dicembre dello stesso anno, comunica all'interessato la risposta del Ministero degli Affari Esteri⁷⁷. Altro documento, datato 1 febbraio 1958, è un telesspresso urgente del Consolato d'Italia a Caracas, indirizzato al Vice Consolato d'Italia a Ciudad Bolivar e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, avente ad oggetto «Piras E[...] fu Salvatore, notizie e doveri», con il quale, in riferimento alla missiva della madre dell'emigrato, Loi A[...], del 12 gennaio 1958, si chiede al Comune di avvisare la sopraccitata signora che per la lettera inviata al figlio se ne dovrà occupare il Vice Consolato di Ciudad Bolivar⁷⁸. Il Comune di Villacidro, con propria nota, provvede ad avvisare la signora Loi in data 10 febbraio 1958⁷⁹. L'ultimo documento è un telesspresso del Vice Consolato d'Italia a Ciudad Bolivar, indirizzato al Consolato d'Italia a Caracas e, per conoscenza, al Comune di Villacidro, con il quale, in

⁷³ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, CONSULADO DOS ESTADOS UNIDOS DO BRASIL, Nota n. 1457, indirizzata al Comune di Villacidro, Roma 26 marzo 1956. A margine della nota, il Commissario prefettizio manoscrive quanto segue: «[...] si trasmette all'ufficio Com.le del Lavoro Villacidro. Con preghiera di segnalare, a tergo del presente foglio, le famiglie dei lavoratori emigrati in Argentina, tuttora residenti in questo Comune. Si ringrazia sollecitudine». Evidentemente, il Commissario prefettizio intendeva avere anche il quadro complessivo dei lavoratori emigrati in Argentina, oltre che in Brasile, secondo quanto richiesto dal Consolato brasiliano in Roma.

⁷⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, IL SINDACO DI VILLACIDRO, Nota al Console del Brasile in Roma, avente ad oggetto «Famiglie italiane in Brasile», Villacidro, 14 giugno 1956. Cfr., inoltre, *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, UFFICIO COMUNALE DI COLLOCAMENTO, IL COLLOCATORE, Nota 150, indirizzata all'Ufficio comunale di Villacidro, Villacidro, 12 giugno 1952.

⁷⁵ Con riferimento all'emigrazione sarda in Venezuela, si sottolinea l'inesistenza di contributi monografici sul flusso del secondo dopoguerra diretto in questo Paese del Sud America. Si segnala, però, uno dei pochi studi a livello locale che tratta il tema dell'emigrazione in Venezuela da un piccolo centro della Sardegna centro-occidentale: MARTINO CONTU, *Sennariolo. L'emigrazione in America Latina attraverso le fonti comunali (Cat. XIII "Esteri")*, Centro Studi SEA (Collana "Quaderni di Archivistica", 5), Villacidro 2018, pp. 41-54.

⁷⁶ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe I, fasc. 3, *Emigrazioni in genere*, anno 1956, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ROMA, Telesspresso n. 78226, indirizzato al Comune di Villacidro, Roma, 22 dicembre 1956.

⁷⁷ *Ivi*, Classe I, fasc. 3, *Emigrazioni in genere*, anno 1956, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota a Francesco Antonio Efisio Piras, Villacidro, 31 dicembre 1956.

⁷⁸ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Corpo Consolare estero in Italia*, anno 1958, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS, Telesspresso urgente n. 01563, indirizzato al Vice Consolato d'Italia a Ciudad Bolivar e, p.c., al Comune di Villacidro, 1 febbraio 1958.

⁷⁹ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Corpo Consolare estero in Italia*, anno 1958, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota alla Sig.ra A[...] Loi, Villacidro, 10 febbraio 1958.

riferimento alla ricerca del connazionale E[...] Piras, si comunica che non si hanno notizie⁸⁰.

4. Gli emigrati in Tunisia e Libia e i profughi italiani dell'Africa (1952-1962)

Tunisia. Sull'emigrazione villacidrese in Tunisia, il documento più antico risale al 1952. Si tratta di una missiva di un tale Efsio Piras, probabilmente originario di Villacidro, ma residente a Redeyef, nel territorio di Gafsa, dove si trovavano e si trovano ancora oggi i più importanti bacini minerari di fosfato al mondo. Con la lettera, indirizzata al Comune di Villacidro, il Piras chiede informazioni sugli eventuali eredi «della famiglia vedova fu Cabriolu Barbara» per verificare se sia rimasto in vita qualche figlio⁸¹. Al di là del contenuto della missiva -la ricerca di figli ed eredi di una villacidrese emigrata in Tunisia e lì deceduta- il documento, in qualche modo, certifica la presenza e, quindi, anche un flusso di villacidresi diretto in Tunisia in periodi precedenti al secondo dopoguerra; un flusso, quello villacidrese, che si inserisce nel quadro delle partenze dirette in Africa del Nord, in particolare Tunisia e Algeria, nei primi del Novecento e nel primo dopoguerra, che vede coinvolti diversi comuni dell'area del Campidano⁸².

Libia. Sull'emigrazione nell'ex colonia italiana, si segnala un unico documento. In risposta a una nota del Comune di Villacidro, indirizzata al Consolato d'Italia a Tripoli, datata 25 settembre 1954⁸³, l'autorità consolare, mediante proprio telesspresso, avente ad oggetto «Mura S[...] di Luigi e di Fonnesu R[...]», «informa che il connazionale in oggetto, presentatosi oggi a questo Consolato ha dichiarato di risiedere in via Giordani n. 58. Egli gode di buona salute e ha promesso di scrivere alla madre, costà residente»⁸⁴.

Pur non riferendosi all'emigrazione in Tunisia e Libia, si segnala, però, anche una nota di accompagnamento della Questura di Cagliari indirizzata al Comune di Villacidro, datata 17 settembre 1959, per la consegna del passaporto valido per l'espatrio in Somalia, Kenia e Spagna, a una cittadina residente nel centro campidanese⁸⁵.

Profughi italiani provenienti dal Nord Africa. Sui profughi italiani, costretti a rientrare in Patria, poiché non desiderati o perché «cacciati» dai nuovi regimi post coloniali che si erano instaurati in Tunisia, Egitto, Libia e altri Paesi del Nord Africa, si conservano alcuni documenti. Il primo documento è una nota della Prefettura di Siracusa del marzo 1960, indirizzata alla Prefettura di Cagliari e, per conoscenza, al Sindaco di Villacidro e al Ministero dell'Interno, Direzione Generale Assistenza Pubblica, Div. VI, con la quale si comunica che è sbarcato a Siracusa, proveniente da

⁸⁰ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1958, VICE CONSOLATO D'ITALIA A CIUDAD BOLIVAR, Telesspresso n. 418, indirizzato al Consolato d'Italia a Caracas e, p.c., al Comune di Villacidro, Ciudad Bolivar [...] 1958.

⁸¹ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, EFISIO PIRAS, Lettera al Comune di Villacidro, Redeyef (Tunisia), 1 maggio 1952.

⁸² Sul tema, cfr. MARTINO CONTU, *L'emigrazione all'estero dai comuni di Guspini, Sardara e Collinas nei primi anni del Novecento attraverso le fonti comunali. Spunti per una ricerca*, in *Id.*, *Studi, ricerche e contributi storiografici sulla Sardegna contemporanea, 10° anniversario Edizioni del Centro Studi SEA (2002-2012)*, Aipsa (Collana "Master"), Cagliari 2012, pp. 85-93.

⁸³ Il riferimento alla nota del Comune di Villacidro del 25 settembre 1954, si trova in COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1954, CONSOLATO D'ITALIA A TRIPOLI, Telesspresso al Comune di Villacidro, Tripoli, [settembre-ottobre] 1954.

⁸⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1954, CONSOLATO D'ITALIA A TRIPOLI, Telesspresso al Comune di Villacidro, Tripoli, [settembre-ottobre] 1954, doc. cit.

⁸⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Passaporti*, anno 1959, QUESTURA DI CAGLIARI, Nota al Comune di Villacidro, avente ad oggetto «Gemignani E[...] - passaporto», Cagliari, 17 settembre 1959.

Tripoli, con la motonave *Tunisi*, un profugo, con moglie e tre figli minorenni⁸⁶. La famiglia italiana viene destinata e, quindi, trasferita al Comune di Villacidro. Infatti, poco tempo dopo, la Prefettura di Cagliari, con propria nota del maggio 1960, indirizzata al Sindaco e, per conoscenza, al Presidente dell'ECA (Ente Comunale di Assistenza) di Villacidro, comunica che al profugo proveniente dall'Africa e ai suoi quattro familiari, giunti al Comune campidanese, dovrà essere garantito il sussidio ai sensi della Legge 4 marzo 1952, n. 137 e successive modifiche⁸⁷. La Prefettura, inoltre, avrebbe fornito all'ECA i fondi per il pagamento del sussidio in ragione di £ 210 giornaliero per il capo famiglia e £ 100 giornaliero per ogni componente la famiglia⁸⁸. Altro documento, datato agosto 1961, è una nota del "Centro Raccolta Connazionali Rimpatriati dalla Tunisia e dall'Egitto", con sede ad Altamura, dipendente dal Ministero dell'Interno, nei pressi della città di Bari, indirizzata alla Prefettura di Cagliari e, per conoscenza, alla Prefettura di Bari e agli Uffici Anagrafe dei Comuni di Villacidro e Altamura, avente ad oggetto «Connazionale rimpatriato dalla Tunisia Crifasi A[...]»⁸⁹. Nella missiva si afferma che, agli «effetti della eventuale concessione a favore degli interessati del sussidio giornaliero per sei mesi, previsto dall'art. 11 della Legge 4 marzo 1952, n. 137»⁹⁰, il connazionale e i suoi familiari, in data 5 agosto 1961, «si sono dimessi volontariamente da questo centro raccolta, percependo il premio di primo stabilimento, previa definitiva rinuncia ad ogni ulteriore trattamento assistenziale»⁹¹. Il connazionale e i familiari «hanno dichiarato di eleggere la loro nuova residenza in Villacidro, Via Garibaldi [...], presso la Sig.ra Galici G[...]»⁹². Essendo stata distribuita, anche in Sardegna, una quota dei profughi e dei rimpatriati italiani, non tutti sardi, provenienti dal Nord Africa, la Regione Autonoma Sardegna, con propria nota, datata 26 febbraio 1962, dava indicazioni alle Province e ai Comuni dell'Isola su come procedere per l'avvio al lavoro dei profughi e dei rimpatriati provenienti da Egitto, Tunisia e Tangeri (Marocco)⁹³. Nel documento si afferma che i

profughi [...] ed i connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri [...] che siano disoccupati, sono equiparati agli invalidi civili di guerra ed hanno quindi la possibilità di usufruire del beneficio dell'assunzione obbligatoria presso gli Enti Pubblici, in conformità delle precedenze stabilite a favore degli invalidi civili di guerra dagli artt. 9 e 12 della Legge 3.6.1950, n. 375»⁹⁴.

L'ultimo documento si riferisce invece al rimpatrio consolare di un connazionale da Porto Said, in Egitto. Infatti, la Prefettura di Cagliari, con propria nota del 21

⁸⁶ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1960, PREFETTURA DI SIRACUSA, Nota n. 7003, indirizzata alla Prefettura di Cagliari e, p.c., al Sindaco e al Ministero dell'Interno, Direzione Generale Assistenza Pubblica, Div. VI, Siracusa, 18 marzo 1960.

⁸⁷ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1960, PREFETTURA DI CAGLIARI, Nota n. 1634, indirizzata al Sindaco e, p.c., al Presidente ECA Villacidro, Cagliari, 9 maggio 1960.

⁸⁸ *Ibidem*.

⁸⁹ *Ivi*, Classe II, fasc. 3, *Rimpatriati*, anno 1961, MINISTERO DELL'INTERNO, PREFETTURA DI BARI, CENTRO RACCOLTA CONNAZIONALI RIMPATRIATI DALLA TUNISIA E DALL'EGITTO, ALTAMURA, Nota n. 1911, alla Prefettura di Bari e, p.c., agli Uffici Anagrafe di Altamura e Villacidro, Altamura, 5 agosto 1961.

⁹⁰ *Ibidem*.

⁹¹ *Ibidem*.

⁹² *Ibidem*.

⁹³ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed immigrati*, anno 1962, REGIONE AUTONOMA SARDEGNA, ASSESSORATO AGLI ENTI LOCALI, Nota ai Presidenti Amministrazioni Provinciali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Sindaci e Comuni delle Province di Cagliari, Sassari, Nuoro e, p.c., ai Presidenti del Comitato e delle Sezioni di Controllo di Cagliari, Sassari, Nuoro, avente ad oggetto «Avviamento al lavoro dei profughi e dei rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri», Cagliari, 26 febbraio 1962.

⁹⁴ *Ibidem*.

settembre 1962, indirizzata al Sindaco di Villacidro, comunica che «Il Consolato d'Italia a Porto Said ha fatto pervenire a questa Prefettura un verbale di obbligazione di restituzione di somma all'erario per rimpatrio consolare [del cittadino originario di Villacidro] per l'importo di 6.600»⁹⁵.

5. Gli emigrati in Oceania: destinazione Australia (1955-1956)

Sull'emigrazione in Australia, si conserva un carteggio tra il Consolato d'Italia a Sydney e il Comune di Villacidro, relativo alla ricerca di un congiunto emigrato in quel lontano Paese. Il primo documento è una nota del Consolato d'Italia a Sydney, datata 25 ottobre 1955, e indirizzata al Comune di Villacidro, con la quale si informa l'amministrazione comunale che le ricerche sul connazionale Salvatore Panebianco sono in corso su richiesta di una signora sua parente, residente a Villacidro⁹⁶. Poiché nel documento non viene indicato il nome della signora, il Comune, con propria nota del 25 novembre 1955, chiede al Consolato di conoscere il nominativo della cittadina che ha richiesto notizie sul proprio parente⁹⁷. L'autorità consolare di Sydney, ricevuta la missiva del Comune, invia una nuova nota, in data 13 gennaio 1956, comunicando il nome della signora che ha richiesto di avviare la ricerca: «Jolanda Billows, via Carceri, 3»⁹⁸. Il Comune, dopo aver effettuato i propri accertamenti in loco, comunica al Consolato italiano a Sydney, in data 23 gennaio 1956, di aver a sua volta comunicato ad altra signora, «Chimenz Smiraldina», anch'ella residente a Villacidro, in via Carceri n. 3, che sono state avviate le ricerche in Australia per stabilire il recapito del proprio congiunto⁹⁹.

6. Altra documentazione amministrativa custodita nella categoria XIII

Sul tema dell'emigrazione si conservano altri documenti relativi alle richieste e ai modelli dell'ISTAT che il Comune doveva compilare sul movimento migratorio con l'estero. Con nota del 12 dicembre 1957, l'Istituto Centrale di Statistica comunica alle autorità comunali che per il rilevamento del movimento migratorio con l'estero si è resa necessaria l'istituzione di una scheda individuale per migrante (Mod. ISTAT/P/24), con compilazione demandata alle Questure all'atto del rilascio del passaporto e del foglio di identificazione¹⁰⁰. Poi, l'accertamento degli avvenuti espatri e rimpatri doveva essere fatto «sulla base delle liste di bordo e degli elenchi degli emigranti organizzati o assistiti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale»¹⁰¹. Tuttavia,

Per un limitato numero di casi si rende necessaria anche la collaborazione dei Comuni di iscrizione anagrafica dell'emigrante, i quali debbono accertare, in conformità delle

⁹⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed immigrati*, anno 1962, PREFETTURA DI CAGLIARI, Nota n. 5659, indirizzata al Sindaco di Villacidro, avente ad oggetto «Rimpatrio consolare», Cagliari, 21 settembre 1962.

⁹⁶ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A SYDNEY, Nota n. 07662, indirizzata al Comune di Villacidro, Sydney, 25 ottobre 1955.

⁹⁷ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Consolato Generale d'Italia a Sydney, Villacidro, 25 novembre 1955.

⁹⁸ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A SYDNEY, Nota al Comune di Villacidro, Sydney, 13 gennaio 1956.

⁹⁹ *Ivi*, Classe I, fasc. 2, *Consolati e Ambasciate*, anno 1955, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota al Consolato Generale d'Italia a Sydney, Villacidro, 23 gennaio 1956.

¹⁰⁰ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe I, fasc. 4, *Migrazioni periodiche*, anno 1957, ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Reparto 15, Circolare n. 95, n. 28428, avente ad oggetto «Movimento migratorio con l'estero - Scheda individuale per emigrante», indirizzata a Comune di Villacidro, Roma 12 dicembre 1957.

¹⁰¹ *Ibidem*.

istruzioni che seguono, i movimenti di espatrio e di rimpatrio delle persone cui sono intestate le schede relative a movimenti non rilevabili dagli elenchi ministeriali. Poiché i nominativi sono desunti dai documenti di espatrio rilasciati o rinnovati nel 1956, i movimenti da accertare sono quelli avvenuti negli anni 1956 1957¹⁰².

Il Comune, con raccomandata del 14 gennaio 1958, restituisce all'ISTAT, n. «55 schede, relative ad altrettanti migranti» e «si comunica che, i lavoratori Carta G[...], Collu P[...], Deidda A[...] e Secchi A[...], non risultano ancora espatriati, mentre il nominato Mereu R[...], non risulta nato né residente in questo Comune»¹⁰³.

Altra nota dell'ISTAT viene inviata al Comune, in data 15 aprile 1959, per l'accertamento dei «movimenti di espatrio e rimpatrio avvenuti nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1958»¹⁰⁴.

Altro documento da segnalare è la nota del Comune di Villacidro, datata 22 giugno 1957, avente ad oggetto «Visite mediche preliminari per gli emigranti», con la quale l'amministrazione civica comunica alla Prefettura di Cagliari quanto segue: «Si assicura l'esatto adempimento di quanto prescritto con la nota prefettizia n. 57814 Div. San. in data 11.5.1957 relativa all'oggetto pubblicata sul Bollettino della Prefettura n. 10 del 15.5.1957»¹⁰⁵.

In ordine cronologico, si segnalano altri due fonti. La prima è una nota dell'Ufficio Provinciale di Statistica, presso la Camera di Commercio Industriale e Agricoltura di Cagliari, inviata al Comune di Villacidro, in data 16 settembre 1959, avente ad oggetto «Compenso ai rilevatori del movimento migratorio da e per l'estero - anno 1958», con assegno di £ 1.200 «da devolvere a favore dei rilevatori [...]»¹⁰⁶. Il secondo documento è, invece, una missiva della sede centrale di Roma della Società Nazionale Dante Alighieri pervenuta al Comune il 24 dicembre 1959, con la seguente proposta:

Ci permettiamo di rivolgerci personalmente a Lei, primo cittadino di codesto Comune, dove non esiste un nostro Comitato; ed abbiamo la speranza che Ella, comprendendo le nostre idealità ed i nostri bisogni, possa provvedere ad una erogazione in nostro favore, che ci piacerebbe corrispondere al contributo medio di una lira ogni abitante¹⁰⁷.

Alla missiva sono allegate pubblicazioni e materiale pubblicitario della Società Dante Alighieri, nonché un modulo di conto corrente postale per il versamento rimasto in bianco¹⁰⁸. Infatti, la missiva rimane senza risposta.

¹⁰² *Ibidem*.

¹⁰³ *Ivi*, Classe I, fasc. 4, *Migrazioni periodiche*, anno 1957, COMUNE DI VILLACIDRO, Raccomandata inviata all'Istituto Centrale di Statistica, Villacidro, 14 gennaio 1958.

¹⁰⁴ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1959, ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Nota al Comune di Villacidro, avente ad oggetto «Movimento migratorio con l'estero - Scheda individuale per emigrante», Roma 15 aprile 1959.

¹⁰⁵ *Ivi*, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1957, COMUNE DI VILLACIDRO, Nota alla Prefettura di Cagliari, Villacidro, 22 giugno 1957.

¹⁰⁶ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1959, UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA (PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALE E AGRICOLTURA DI CAGLIARI), Nota al Sindaco di Villacidro, avente ad oggetto «Compenso ai rilevatori del movimento migratorio da e per l'estero - anno 1958», Cagliari, 6 settembre 1959.

¹⁰⁷ *Ivi*, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1959, SOCIETÀ NAZIONALE DANTE ALIGHIERI, SEDE CENTRALE, ROMA, Missiva al Sindaco di Villacidro, con allegati, pervenuta presso il Comune in data 24 dicembre 1959.

¹⁰⁸ *Ibidem*.

7. «Notizie per gli Emigranti», Supplemento settimanale di «Italiani nel Mondo» e il «Bollettino quindicinale dell'emigrazione»

Nella categoria XIII, Classe II, fasc. 1, intitolato *Emigrati ed emigranti*, relativo all'anno 1952, si conservano 13 numeri di «Notizie per gli Emigranti», supplemento settimanale di «Italiani nel Mondo», dal n. 16 del 20 settembre 1952 al n. 26 del 29 novembre 1952, più i numeri 29 e 30 rispettivamente del 20 e del 27 dicembre 1952¹⁰⁹. Alcune copie del supplemento settimanale di «Italiani nel Mondo» venivano inviate gratuitamente ai Comuni d'Italia¹¹⁰ dalla redazione di quest'ultima rivista per sensibilizzare le amministrazioni comunali sul tema dell'emigrazione, con informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro dei Paesi di immigrazione e per far conoscere ai cittadini intenzionati ad emigrare le reali possibilità di emigrazione per ogni singolo Stato di immigrazione. È presente anche l'indice degli argomenti per singolo Paese di immigrazione relativo ai numeri dei mesi di settembre e ottobre 1952, come meglio evidenziato nella tabella n. 1.

Tab. 1 - Argomenti e numero articoli per Paesi di immigrazione pubblicati in «Notizie per gli Emigranti» dal n. 16 del 20 settembre al n. 22 del 1 novembre 1952

N.	Anno	N. rivista	Data	Argomenti/articoli per Paesi di emigrazione
1	I	0016	20 settembre 1952	“Norme per l'emigrazione in Argentina”; “Guadagni e spese in Argentina”; “La quota italiana di emigrazione negli Stati Uniti”; “Emigrazione nel Venezuela”; “Repressione dei reati nel campo dell'emigrazione”.
2	I	0017	27 settembre 1952	“Modalità per l'espatrio dei famigliari degli emigranti in Brasile e Venezuela”; “Partenza per S. Paolo del Brasile di famiglie agricole italiane”; “Norme per l'emigrazione di italiani in Canada”; “Missione irachena in Italia per l'ingaggio di tecnici”; “Gli emigrati imbarcati sul <i>Vivaldi</i> partiranno con il <i>Toscanelli</i> ”; “L'emigrazione italiana nel Lussemburgo. Il Ministro Biever a Roma”; “Possibilità di emigrazione in Costa Rica”.
3	I	0018	4 ottobre 1952	“Certificati necessari per l'espatrio dei famigliari in Brasile e in Venezuela”; “Norme utili per le famiglie che emigrano in Brasile”; “Emigrazione in Svizzera”; “Speculazioni pericolose dei nostri emigranti”; “Montatori di frigoriferi richiesti in Tunisia”; “Intagliatori di legno richiesti all'Irlanda”; “Misure restrittive contro i clandestini in Francia”; “La partenza del <i>Toscanelli</i> per l'America del Sud”; “Agricoltori trentini partono per il Cile”.

¹⁰⁹ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 1, *Emigrati ed emigranti*, anno 1952, «Notizie per gli Emigranti», supplemento settimanale di «Italiani nel mondo», dal n. 16 del 20 settembre al n. 26 del 29 novembre 1952, più i numeri 29 del 20 dicembre e n. 30 del 27 dicembre 1952.

¹¹⁰ Tra i Comuni della Sardegna, si segnala quello di Tuili. Cfr. MARTINO CONTU, *Tuili. L'emigrazione attraverso i documenti della categoria “Esteri”*, Centro Studi SEA (Collana “Quaderni di Archivistica”, 4) Villacidro 2018, pp. 50-53.

N.	Anno	N. rivista	Data	Argomenti/articoli per Paesi di emigrazione
4	I	0019	11 ottobre 1952	“La nuova situazione dei candidati all’emigrazione in Australia”; “Prezzi e salari in Brasile”; “Possibilità di emigrazione in Paraguay”; “Utile chiarimento sull’emigrazione in Costa Rica”; “Nessuna informazione certa sull’emigrazione in Panama”; “Le condizioni di vita in Francia dei piantatori di bietole italiani”; “L’arrivo nel Cile di coloni italiani”.
5	I	0020	18 ottobre 1952	“Nuova procedura per l’espatrio di lavoratori stagionali in Francia”; “Come si vive in Australia”; “Addestramento professionale di edili italiani in Francia”; “Gli assegni famigliari agli italiani emigrati in Algeria”; “Le frodi nel campo dell’emigrazione”.
6	I	0021	25 ottobre 1952	“La regolamentazione delle rimesse dal Brasile”; “Salari e prezzi nel Canada”; “La nuova legge statunitense sull’emigrazione”; “Operai italiani rientrati dalla Polonia”; “Richieste dal Brasile di Lavoratori italiani”.
7	I	0022	1 novembre 1952	“I viaggi gratuiti in Brasile delle famiglie degli emigranti”; “Interpellanza al Senato in materia di emigrazione”; “Concluso il programma agricolo dello Stato di San Paolo”; “Il trasporto delle famiglie degli emigranti sarà prossimamente accelerato”; “Sussidi per disoccupati in Australia”; “Indennità complementari per infortuni sul lavoro in Belgio”; “Il Canada riduce la quota di immigrazione”.

Fonte: Elaborazioni dell’autore su dati estrapolati dai nn. 16-22 di «Notizie per gli Emigranti», supplemento settimanale di «Italiani nel Mondo», 20 settembre - 1 novembre 1952.

Dall’Indice e dalla lettura dei contenuti dei primi sette numeri del supplemento «Notizie per gli Emigranti», si evidenziano notizie e informazioni per espatriare e lavorare in Francia, una delle principali destinazioni estere di emigrazione dei villacidresi, ma anche di molti altri comuni dell’isola, come il vicino centro di Baradili¹¹¹. Si possono leggere, ancora, articoli per il trasferimento di lavoratori in Svizzera, Belgio e Lussemburgo, altre mete europee scelte dai villacidresi nel secondo dopoguerra, ma anche nelle Americhe, in particolare, negli Stati Uniti, in Argentina, Brasile e Venezuela e in Oceania, nella lontana Australia.

Altro foglio dedicato all’emigrazione è il «Bollettino quindicinale dell’emigrazione», già corrispondenza settimanale dell’«Emigrante», edito a cura della Società Umanitaria. In una nota del 2 maggio 1961, il direttore della rivista, Riccardo Bauer, presenta il Bollettino al primo cittadino di Villacidro, all’epoca Paolino Collu¹¹²,

¹¹¹ MARTINO CONTU, *Baradili. La comunità e il fenomeno migratorio attraverso le fonti comunali*, Centro Studi SEA (Collana “Quaderni di Archivistica”, 2), Villacidro 2015.

¹¹² Paolino Collu fu Sindaco di Villacidro dal mese di dicembre 1960 al mese di ottobre 1963. Cfr. MARTINO CONTU, *Sindaci e amministratori del Comune di Villacidro 1946-1998*, Tipografia LITHOSgrafiche, Cagliari 1998, pp. 10-11.

indicando le principali rubriche: «analisi della situazione dei paesi di immigrazione - condizioni di lavoro all'estero - costo della vita nei vari paesi - segnalazione dei fatti di maggior rilievo - legislazione italiana e straniera - norme per l'espatrio - statistiche della mano d'opera - commenti - recensioni - spunti di polemica»¹¹³. Proseguendo, Bauer scrive:

Pensiamo che nello svolgimento del Suo lavoro il «Bollettino Quindicinale dell'Emigrazione» possa tornare di prezioso ausilio e perché Ella possa conoscerlo Le abbiamo spedito a parte un numero di saggio. Abbiamo tenuto volutamente basso il costo dell'abbonamento (L. 1.200 per 24 numeri), perché desideriamo che tutti possano averlo a disposizione e consultarlo. Ci farebbe molto piacere di annoverarla tra i nostri abbonati, per questo ci siamo permessi accluderLe il modulo di conto corrente postale¹¹⁴.

Dalle carte custodite nella categoria XIII non emergono elementi tali per confermare l'adesione del Comune all'iniziativa del Dr. Bauer.

8. Il volume *Annali* con il «Messaggio dei Sindaci d'Italia ai concittadini migrati all'Estero»

Tra le missive pervenute al Comune di Villacidro, si segnala quella del Presidente del «Comitato Nazionale di Propaganda de gli *Annali*», con sede a Roma, datata 16 gennaio 1956, con la quale si invita il primo cittadino di Villacidro a inviare il proprio messaggio ai concittadini all'estero, da inserire all'interno del volume.

Voglia anche Lei rimetterci al più presto un saluto per i suoi Concittadini all'Estero, che li accerti di non essere stati dimenticati. L'iniziativa, che farà ricordare nobilmente nel tempo la Sua Amministrazione, è tale fonte di patriottica ed umana fraternità che ci fa certi della Sua adesione. [...]. Si può scegliere fra 4 tipi di messaggio.

MESSAGGIO TIPO A - una pagina intera con foto di un suggestivo panorama od avvenimento o gruppo di Autorità locali (vedi «pagina tipo» allegata). Lit. 20.000

Messaggio tipo B - pagina intera senza foto. L. 18.000

Messaggio tipo C - mezza pagina senza foto. L. 12.000

Messaggio tipo D - quarto di pagina senza foto. L. 6.000

[...] Pregando di un cenno di riscontro con ossequio

In realtà, da parte del primo cittadino, all'epoca Leonardo Piga¹¹⁵, non sembra che la proposta degli *Annali* abbia ricevuto molto credito presso l'Amministrazione civica, non risultando, tra le carte della categoria XIII, alcuna nota di risposta alla bella ma costosa iniziativa.

9. Le statistiche del movimento emigratorio con l'estero negli anni 1965-1970

Nella categoria XIII, all'interno della b. 1/1, si conservano i modelli ISTAT/P/26 dell'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) per la rilevazione annuale del movimento migratorio con l'Estero verso i Paesi europei e i modelli ISTAT/P/27, sempre dell'ISTAT, per la rilevazione annuale del flusso migratorio con l'Estero verso i Paesi extraeuropei per il periodo compreso tra il 1961 e il 1970. La modalità di raccolta dei

¹¹³ COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 2/1, 1950-1962, Classe II, fasc. 2, *Emigrati ed emigranti*, anno 1961, RICCARDO BAUER, Lettera al Sindaco di Villacidro, avente ad oggetto il «Bollettino Quindicinale dell'Emigrazione», Milano, 2 maggio 1961.

¹¹⁴ *Ibidem*.

¹¹⁵ Leonardo Piga fu Sindaco di Villacidro dal maggio 1954 al novembre 1960. Cfr. CONTU, *Sindaci e amministratori del Comune di Villacidro 1946-1998*, cit., pp. 8-9.

dati risulta omogenea per il periodo 1965-1970, ma non per gli anni 1961-1964. Per tale motivo, si propone l'elaborazione dei dati complessivi relativi agli anni 1965-1970, il periodo in cui l'amministrazione civica fu guidata dal Sindaco "rosso" Angelo (noto Angelino) Saiu¹¹⁶. Con riferimento agli espatri di quest'ultimo periodo, emerge che il 95,5% dei villacidresi ha scelto l'Europa come meta di destinazione e, soprattutto, i Paesi della Comunità Economica Europea, Germania occidentale, Francia, Belgio e Olanda, dove si è diretto il 72,4% del totale degli emigrati. La Germania occidentale, con il 62%, è il Paese che accoglie la maggior parte degli espatriati, seguito dalla Svizzera con il 25,5%. Pertanto, Germania e Svizzera accolgono l'87,5% del totale degli emigrati villacidresi all'estero. Solo lo 0,5% ha scelto Paesi extraeuropei. Si tratta per l'84,4% di un'emigrazione maschile, raggiungendo quella femminile il 15,6%. Quest'ultima percentuale raccoglie, in gran parte, emigrate che raggiungono, con la famiglia, il proprio marito all'estero. Complessivamente, dal 1965 al 1970, risultano emigrate all'estero 442 persone, di cui 373 maschi e 69 femmine.

Tab. 2 - Emigrati all'estero in v. a. e in v.p. negli anni 1965-1970

Paese di Im-migrazione	Emigrati M	%	Emigrati F	%	Emigrati M+F	% sul Tot. degli espatri
Austria	1	100,0	0	0,0	1	0,2
Belgio	4	100,0	0	0,0	4	0,9
Francia	19	70,4	8	29,6	27	6,1
Germania	223	81,4	51	18,6	274	62,0
Olanda	14	93,3	1	6,7	15	3,4
Regno Unito	5	83,3	1	16,7	6	1,4
Svizzera	105	92,9	8	7,1	113	25,5
Totale in Europa	371	84,3	69	15,7	440	99,5
Africa (Altri Paesi) ¹¹⁷	1	100,0	0	0,0	1	0,25
Australia	1	100,0	0	0,0	1	0,25
Totale nel resto del mondo	2	100,0	0	0,0	2	0,5
Totale complessivo	373	84,4	69	15,6	442	100,0

Fonte: elaborazioni personali su dati conservati in COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 1/1, 1961-1970, Modelli ISTAT/P/26 e ISTAT/P/27 per la rilevazione annuale del movimento migratorio con l'Estero, alla voce "Espatri".

Nello stesso arco di tempo, i rimpatri sono stati 263, di cui 231 maschi (87,8%) e 32 femmine (12,2%). La maggior parte dei rimpatri, con il 70,3%, proviene dalla Germania, seguita dalla Svizzera con il 18,6% e dal Belgio con il 4,5%. Da questi tre Paesi, infatti, proviene il 93,4% del totale dei rimpatri.

¹¹⁶ Angelino Saiu, nella sua qualità di primo cittadino, amministrò il Comune di Villacidro dal dicembre 1964 al giugno 1970. Cfr. CONTU, *Sindaci e amministratori del Comune di Villacidro 1946-1998*, cit., pp. 14-15.

¹¹⁷ Nel modello ISTAT/P/27, al Paese estero di destinazione è attribuito un codice numerico. Per gli Stati dell'Africa viene attribuito il n. 31 alla Tunisia, il n. 32 alla Libia, il n. 33 alla Repubblica Araba Unita Egitto, il n. 35 alla Repubblica Sudafricana e il n. 36 a "Altri Paesi" (africani).

Tab. 3 - Rimpatriati dall'estero in v. a. e in v.p. negli anni 1965-1970

Paese di Im-migrazione	Emigrati M	%	Emigrati F	%	Emigrati M+F	% sul Tot. dei rimpatri
Belgio	9	75,0	3	25,0	12	4,5
Francia	7	100,0	0	0,0	7	2,7
Germania	160	86,5	25	13,5	185	70,3
Lussemburgo	1	100,0	0	0,0	1	0,4
Olanda	5	71,4	2	28,6	7	2,7
Regno Unito	2	100,0	0	0,0	2	0,8
Svizzera	47	95,9	2	4,1	49	18,6
Totale rimpatri	231	87,8	32	12,2	263	100,0

Fonte: elaborazioni personali su dati conservati in COMUNE DI VILLACIDRO, ARCHIVIO STORICO, Cat. XIII, b. 1/1, 1961-1970, Modelli ISTAT/P/26 e ISTAT/P/27 per la rilevazione annuale del movimento migratorio con l'Estero, alla voce "Rimpatri".

Il tasso netto di migrazione del periodo preso in considerazione è negativo in quanto il numero degli espatri supera i rimpatri di 179 unità. Il tasso netto di migrazione è negativo per Germania (-89), Svizzera (-64), Francia (-20), Olanda (-8), Regno Unito (-4), Austria (-1), Africa (Altri Paesi) (-1), Australia (-1), mentre risulta positivo per Belgio (+8) e Lussemburgo (+1).

Tab. 4 - Tasso netto di migrazione negli anni 1965-1970

Paese di Im-migrazione	Emigrati	Rimpatriati	Tasso netto di migrazione in valori assoluti	Tasso netto di migrazione in valori %
Austria	1	0	-1	-0,5
Belgio	4	12	+8	+4,4
Francia	27	7	-20	-11,1
Germania	274	185	-89	-49,7
Lussemburgo	0	1	+1	+0,5
Olanda	15	7	-8	-4,4
Regno Unito	6	2	-4	-2,2
Svizzera	113	49	-64	-35,7
Africa (Altri Paesi) ¹¹⁸	1	0	-1	-0,5
Australia	1	0	-1	-0,5
Totale	442	263	-179	100,0

¹¹⁸ Si rimanda alla nota 117.

10. Conclusioni

Dall'inedita ricostruzione dell'emigrazione villacidrese negli anni 1950-1962, attraverso la consultazione delle fonti comunali della categoria XIII ("Esteri"), emerge che centinaia di persone, quasi tutte di sesso maschile, sono espatriate. La principale destinazione è il continente europeo e, all'interno di questo, la Germania occidentale risulta essere il Paese che accoglie la maggior parte degli emigrati villacidresi, seguita dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Olanda e dal Belgio. Poi, nell'ultimo lustro degli anni sessanta, ma solo ed esclusivamente in quel periodo, la Svizzera scavalca la Francia, divenendo la seconda meta preferita dai cidresi¹¹⁹, senza insediare, nemmeno lontanamente, la prima posizione della Germania¹²⁰ e, nel lungo periodo, sino al 1975, quella di Francia, Olanda e Belgio. Non mancano, anche se ridotte nei numeri, le destinazioni verso il Nuovo Continente, principalmente negli Stati Uniti d'America e in Argentina, mete che, con molta probabilità, erano state raggiunte dai villacidresi espatriati nei primi lustri del Novecento e nel primo dopoguerra. A queste due mete americane, si aggiungono quella del Brasile dove, alla fine dell'Ottocento, erano emigrate circa 150 persone, in gran parte famiglie di agricoltori, braccianti e piccoli proprietari, e quella del Venezuela, uno dei Paesi dell'America Latina che, nel secondo dopoguerra, ha accolto oltre 250.000 italiani, comprese alcune centinaia di sardi e, tra queste ultime, anche alcuni giovani di Villacidro. Altri concittadini sono emigrati in Oceania, nella lontana Australia, terra che avrebbe accolto altri figli del centro campidanese nei lustri successivi al 1962. Si segnala ancora qualche caso di emigrazione in Africa, ad esempio in Libia, anche se la maggior parte dei documenti custoditi nella categoria XIII si riferiscono a casi di cidresi emigrati in periodi precedenti al secondo dopoguerra. Inoltre, si evidenzia che gran parte delle pratiche che si riferiscono al continente africano hanno a che fare con il fenomeno dei profughi italiani, in parte anche sardi, che erano stati espulsi dai nuovi regimi postcoloniali sorti in Africa del Nord (*in primis* in Egitto e in Tunisia), e per i quali lo Stato, attraverso le Prefetture, si era attivato per destinarli nei vari comuni d'Italia, garantendo loro l'assistenza. Tra i comuni chiamati ad ospitare i profughi e i rimpatriati "italo-africani", c'è anche quello di Villacidro, la cui assistenza sarebbe stata garantita dal locale Ente Comunale di Assistenza (ECA).

Invece, con riferimento agli espatri del lustro 1965-1970, si sottolinea come questi si siano diretti per il 95,5% in Europa, prevalentemente nella Germania occidentale (62%) e in Svizzera (25,5%). Ancora oggi, negli anni Duemila, la Germania, come nel secondo dopoguerra, risulta essere la meta preferita di molti giovani villacidresi, in gran parte laureati e diplomati, che decidono di lasciare la propria terra e i propri affetti alla ricerca di un lavoro sicuro che in Sardegna non si riesce più a trovare¹²¹.

¹¹⁹ Altro nome con il quale sono indicati gli abitanti di Villacidro.

¹²⁰ Con riferimento al 2018, tra i 1.135 villacidresi iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) per Paese di residenza, la Germania occupa il primo posto con 543 iscritti (47,8%), seguita dalla Francia con 156 iscritti (13,7%), dall'Olanda con 113 (10,0%), dal Belgio con 80 (7,0), dalla Gran Bretagna con 77 (6,8%), dalla Svizzera con 51 (4,5) e dal Brasile, primo Paese extraeuropeo, con 23 (2,0%). Sul tema, cfr. il saggio, inserito nel presente Focus, di MARCO ZURRU, *Villacidresi all'estero: un ritratto con dati AIRE*, pp. 51-69. Per un'analisi regionale, cfr., inoltre, GIUSEPPE PUGGIONI, MARCO ZURRU, *I sardi nel mondo. Atlante socio-statistico dell'emigrazione sarda*, University Press, Cagliari 2017.

¹²¹ Sul tema cfr. *infra*, MARTINO CONTU, *Villacidro: un comune che si spopola? Analisi dei saldi naturali e migratori degli ultimi lustri con un focus sull'emigrazione all'estero negli anni 2015-2018*, pp. 70-87.